

Istituto “Leonardo da Vinci” di Trieste

Relazione sulla programmazione di **Materie Letterarie** della I G del “da Vinci”, a.s. 2019-2020

Docente: **Maria Tolone**

## **Situazione iniziale**

### **Alunni: 22**

Inizialmente la classe, oggi composta da 22 alunni, si è mostrata molto collaborativa e propositiva; nel tempo vi sono stati inseriti elementi che ne hanno destabilizzato l'organizzazione, finendo con il comprometterne l'atteggiamento iniziale.

Questa è una classe veramente particolare, nella quale ci sono tanti ragazzi educati, disponibili al dialogo, ma che non sempre riescono ad emergere a causa di un gruppo, fortemente coalizzato, che tende al ribasso. Per questo motivo abbiamo svolto molti approfondimenti, che fossero in grado di fare interagire gli allievi con tematiche quali il valore della solidarietà, della scolarizzazione di base, delle problematiche adolescenziali.

Fatta questa premessa, nella I I sarà da rafforzare il nucleo di allievi molto preparato e motivato, che ha conseguito un buon livello di profitto.

L'ambiente socio-culturale di provenienza dei ragazzi è, nel complesso, eterogeneo, abbiamo dovuto lavorare su un livello di partenza non pienamente sufficiente.

## **Situazione di partenza**

All'inizio dell'anno scolastico la classe appariva, nel complesso, omogenea nei suoi modesti livelli di partenza, da cui è partita l'azione didattica.

Abbiamo cercato di dare un'impronta specifica, premiando coloro che dimostravano di comprendere le richieste effettuate. La richiesta principale è stata quella dell'esecuzione dei compiti domestici, il loro mancato svolgimento doveva essere giustificato dalle famiglie. I compiti domestici sono diventati lo strumento per veicolare i ragazzi ad un confronto con l'insegnante che, quotidianamente, non solo li ha visti ma li ha fatti leggere ad alta voce, trasformandoli in uno strumento di confronto, di discussione atto a premiare e ad elogiare i ragazzi che più manifestavano la voglia di intervento e di approfondimento.

A livello *antologico* sono stati scelti argomenti di cui sono stati approfonditi elementi culturali come quelli dell'accettazione dell'altro, delle difficoltà degli adolescenti nel confrontarsi con il mondo degli adulti; tutto ciò è stato oggetto di discussione e di confronto, in questo modo i ragazzi sono stati abituati all'ascolto, alla relazione, al rispetto delle idee altrui, alla capacità di portare avanti le proprie opinioni senza offendere coloro che ne avevano altre.

Il romanzo manzoniano dei *Promessi Sposi* è diventato anche uno strumento di approfondimento del concetto di giustizia non sempre uguale per tutti, di quello di sovversivismo nei confronti di messaggi di pace espressi in un mondo che tali messaggi non solo non condivideva ma che ignorava, dei rapporti familiari inficiati da leggi come quella del maggiorasco.

Nell'ambito dell'elemento testuale e grammaticale il lavoro svolto è stato finalizzato all'acquisizione, al recupero ed al rafforzamento di strutture di base della lingua italiana, intesa anche come strumento di comunicazione, di riflessione, di trasmissione di cultura e di recupero della propria identità.

## **Recupero delle conoscenze ed individuazione delle abilità già acquisite**

La classe è sempre cresciuta in rapporto alle proprie potenzialità, il processo di maturazione non ha coinvolto tutti gli allievi. Il lavoro è ancora lungo e da modulare.

## **Regole di comportamento inerenti alle attività didattiche**

Come tutti i docenti della I I abbiamo tentato anche noi di adottare delle regole comuni, chiare ed indiscutibili. Educazione, innanzitutto, e rispetto dell'altro. Controllo, quotidiano, dei compiti assegnati per casa; sono state accettate le giustificazioni prodotte dai genitori ed è stato chiarito che la loro mancata esecuzione avrebbe comportato delle ripercussioni, nella valutazione finale, nei casi di profitto incerto.

Per evitare che non fosse rispettato il calendario delle verifiche scritte, per impedire eventuali assenze "strategiche", agli assenti sono state fatte recuperare le verifiche nel momento in cui si sono presentati in classe. In questo modo sono stati contenuti i disagi provocati da ragazzi che, scientemente, si assentavano durante le verifiche "ufficiali".

Le valutazioni sono sempre state trasparenti, riportate sul libretto personale e controfirmate dai genitori.

## **Obiettivi perseguiti e metodologia adottata**

In ambito antologico è stato approfondito l'elemento della lingua come strumento di comunicazione; delle tradizioni come elemento di memoria storica; del differente modo di porsi nei confronti dell'ambiente.

Anche il testo manzoniano dei *Promessi Sposi* è stato individuato, come precedentemente sottolineato, quale elemento di ricerca di una lingua in grado di veicolare messaggi di pace, di denunciare un modo di intendere la giustizia non sempre corrette e non al servizio di tutti i cittadini.

## **Valutazione degli allievi**

Gli allievi sono stati valutati in base ai risultati conseguiti con le prove sommative, un minimo di due prove scritte e di due orali nel secondo quadrimestre; ad esse si aggiungono la partecipazione scolastica, la quotidiana esecuzione dei compiti domestici, la capacità di cogliere e di sviluppare argomenti di interesse comune.

Dal mese di maggio in poi il dialogo si è sviluppato online.

Tutti gli interventi di recupero sono avvenuti in itinere.

Il rapporto con la classe è stato rispettoso, trasparente nelle valutazioni e nel percorso da seguire.

## **Conclusioni**

La I I si è rivelata una classe sulla quale bisognerà ancora lavorare molto, affinché si affermino valori come il rispetto delle regole, degli altri. E poi potenziamento dell'autostima. Innanzitutto, per allontanare modelli negativi e per rafforzare il proprio sè.

La docente

Trieste, 10 giugno 2020